

Agenti di Quartiere per una Città più sicura

Pubblicato: Giovedì 15 Novembre 2007

La sicurezza è un bene primario che deve essere salvaguardato in tutti i suoi aspetti al fine di offrire ai propri abitanti una qualità di vita soddisfacente. Negli ultimi anni i problemi relativi alla sicurezza hanno assunto una dimensione e una complessità del tutto nuova. Se consideriamo le varie problematiche connesse alla globalizzazione, risulta evidente che è necessario pensare la sicurezza in termini di strategie territoriali allargate e di strutture di sicurezza in rete e comunicanti.

Il problema della sicurezza è sempre più complesso, diversificato e di difficile gestione: la sua dimensione tende ad allargarsi oltre i confini nazionali per abbracciare dimensioni sovranazionali. Inoltre, la permeabilità delle frontiere è diventato un fenomeno che tocca tutti gli stati nazionali, sia per quanto attiene i movimenti delle persone, sia riguardo al crescente potere della criminalità organizzata che dispone di ingenti risorse tecnologiche e finanziarie. Oggi una città deve pensare alla sua sicurezza mantenendo uno stretto coordinamento tra tutte le forze operanti per la difesa delle Istituzioni civili e della legalità che sono a fondamento della società civile. È tuttavia vero che se da un lato dobbiamo affrontare i problemi di criminalità da una prospettiva globale, fondata sull'unione delle risorse, dall'altro non possiamo trascurare la dimensione locale, di prossimità, di vicinanza al cittadino che resta pur sempre un aspetto essenziale della sicurezza "vissuta" e percepita dai singoli cittadini. Sono due dimensioni del problema che vanno affrontate entrambe con impegno di mezzi e uomini. Per queste ragioni il lavoro che svolge la Polizia è molto importante e va continuamente sostenuto sia dalle Istituzioni che dai cittadini, i quali devono partecipare al processo di tutela del proprio territorio e dei suoi abitanti agendo correttamente e segnalando le situazioni sospette. Ma non sempre l'operato della Polizia viene riconosciuto e apprezzato. Questo perché molti vedono nella Polizia l'aspetto autoritario dello Stato e non, come invece si dovrebbe, un'espressione necessaria per la difesa del cittadino e della sua integrità. In questo modo il cittadino cade nell'errore di fare della sua infrazione un caso generale, che si presta bene a diffondere un'immagine negativa della Polizia, dell'Agente e del suo ruolo. Di fatto però, anche il cittadino che manifesta ostilità chiede in molte altre circostanze che la Polizia agisca a salvaguardia della sua sicurezza. La Polizia assolve quindi un compito utile e spesso deve operare e agire in situazioni molto difficili, delicate e anche pericolose. L'azione, la presenza e la visibilità degli agenti nel territorio è ciò che viene maggiormente apprezzato dal cittadino sempre più confrontato in prima persona con questioni di sicurezza e di atti di microcriminalità, anche se occorre prudenza nell'enfatizzare l'argomento. L'istituzione degli Agenti di Quartiere è proprio un'azione volta a ridurre la percezione di questo rischio e la distanza che a volte separa il cittadino dalla Polizia, una figura voluta al fine di consentire un costante ed effettivo processo di comunicazione e di reciproca conoscenza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it